

LEZIONE 6: I FORMATI OPENSOURCE

Esistono vari tipi di file. Un file viene identificato da due parti, un nome e una estensione:

“nome.estensione”. Mentre il nome viene assegnato da noi, l’estensione serve ad indicare il tipo di file. Un po’ come dire:



Fuffy.gatto



Fuffy.cane

In questi casi Fuffy è il nome, e quello che c’è scritto dopo il “.” indica il tipo di animale, così:

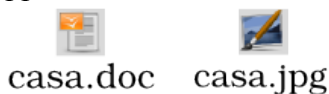


Fuffy.elefante

Il primo sarà un documento di testo di Microsoft Word (.doc) che parla di una casa, mentre il secondo sarà

un’immagine (.jpg) che rappresenta una casa.

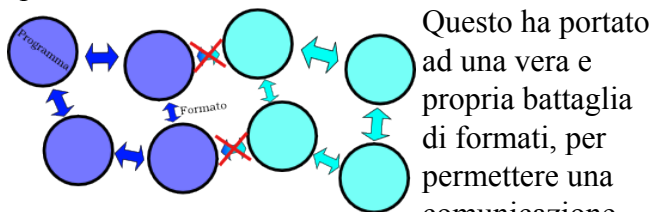
Solitamente ogni programma crea e usa un tipo di file. I formati



dei file, cioè il modo in cui è fatto un file, possono essere sia opensource che closedsource. Nel primo caso tutti sanno come creare questi file, nel secondo caso nessuno sa come è fatto il file e nessuno è in grado di aprirlo se non col programma appositamente creato.

Ad es. per quanto riguarda i formati di testo, in (un recente) passato erano presenti solo formati closedsource. Ogni azienda produceva un proprio

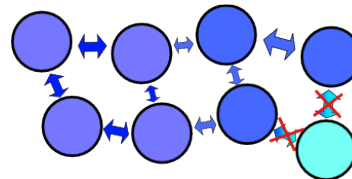
programma per scrivere file di testo, ed ogn’uno aveva un proprio formato. Il problema è che questi, essendo closedsource non potevano essere aperti da tutti.



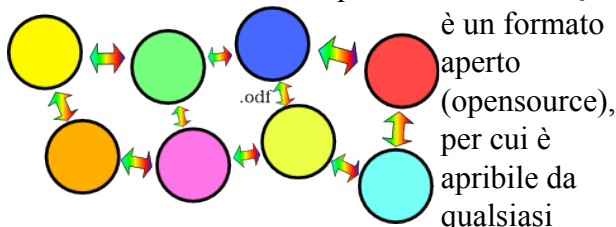
Questo ha portato ad una vera e propria battaglia di formati, per permettere una comunicazione

globale. Ma questo ha portato anche ad un monopolio di un unico programma per la

videoscrittura (il formato “.doc” e il programma MS Word). Infatti qualsiasi nuovo



programma cerca di entrare in questo sistema, viene automaticamente escluso dal sistema stesso! Poi è arrivato il formato opensource “.odf”. Questo



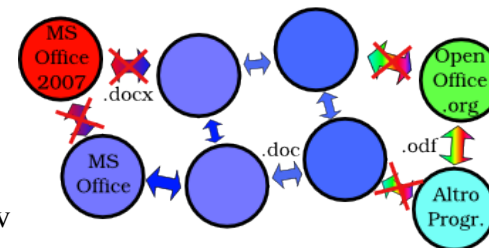
è un formato aperto (opensource), per cui è apribile da qualsiasi

programma di videoscrittura. Questo permette a tutti di poter interagire fra di loro, lasciando però la libertà di scegliere il programma di videoscrittura che si preferisce, lasciando quindi il mercato libero da un monopolio.

Il formato .odf è stato anche dichiarato Formato Internazionale UNI/ISO.

Tutto bene quindi??? No!! La situazione attuale è questa:

Esiste ancora il formato molto diffuso “.doc”, che però è closedsource. Inoltre la Microsoft NON ha inserito nella sua Office la possibilità di leggere/scrivere il



formato UNI/ISO .odf, in modo da lasciare intatto questo monopolio, e da creare una nuova battaglia dei formati. (per fortuna esiste un plug-in scritto dalla SUN, per MS Office, cercatelo su internet Ma non finisce qui! Nella sua nuova suite d’ufficio (la 2007) la Microsoft ha introdotto un nuovo formato il “.docx” che è illeggibile alle versioni più vecchie di Office, in modo da costringere i suoi utenti a comprare una nuova MS Office, e imporre così, sempre più, questo nuovo formato. Sta cercando anche di spacciarlo per formato opensource, richiedendo la certificazione UNI/ISO, mentre il file “.docx” è open solo in parte, e questo non è sufficiente per mantenere un mercato libero.

Per fortuna i ragazzi che lavorano a OpenOffice.org (la suite d’ufficio di Ubuntu) hanno capito come leggere i .doc, e questo è un vantaggio importante in questa “battaglia”. Se vi vengono spediti via mail dei file "dovete riscrivere al mittente, spiegando che non potete stare appresso ai nuovi formati della Microsoft, e che vi deve spedire il file in un altro formato: o lo standard UNI/ISO “.odf” (devono usare il plugin di cui ho parlato su), o almeno un file “.doc” .